



PGT



VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA – (VAS)
AMBITO D' INFLUENZA DEL D.d.P. – (SCOPING)

VALGREGHENTINO 15 – 11 - 2008

1 MATERIALE PROPEDEUTICO

1.1 LEGGI, INDIRIZZI E MODELLI

Il primo momento dove incontriamo il concetto di Valutazione Ambientale da applicare a piani e programmi è l'art. 4 della Legge Regionale n. 12 del 11 marzo 2005 (Legge del Governo del Territorio), quest'ultimo articolo recita :

“al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e dei programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi.”

Ne discende che esaminando la citata direttiva apprendiamo con l'articolo 2 in cosa consiste la valutazione ambientale :

“l'elaborazione di un rapporto di impatto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati delle consultazioni nell'iter decisionale e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione”.

La direttiva comunitaria è stata recepita dalla D.Lgs. 152/2006 “Norme in materia Ambientale”. In pratica dalla normativa vigente apprendiamo che la pianificazione ed i programmi volti al Governo del Territorio devono confrontarsi con la fattibilità ambientale, non solo, questa deve essere studiata, partecipata, documentata, disponibile e monitorata.

Dunque, mentre noi ci apprestiamo allo studio del Documento di Piano come definito all'art. 8 della stessa L.R. 12/2005, dobbiamo sottoporre il documento stesso alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), quest'ultima non è una semplice valutazione delle variabili ambientali con proiezione al futuro delle eventuali conseguenze in relazione alle scelte del DdP, bensì comprende un insieme di ragionate valutazioni che portano alla verifica di sostenibilità con inclusione delle variabili socio-economiche, della reale capacità di reperimento delle risorse, ponendo le premesse (strategie) dello sviluppo territoriale in armonia con l'ambiente locale inteso nel senso più ampio del termine.

La normativa regionale si è preoccupata di accompagnare il percorso del pianificatore, mediante contributi normativi quali gli indirizzi e i modelli dei documenti, ciò al fine di assicurare una omogeneità nelle valutazioni strategiche evitando così commissioni nelle procedure di analisi.

Le normative sopra richiamate alle quali di riferiamo nel nostro lavoro sono :

- Delibera C.R. 13/03/2007 n. VIII/351 "Indirizzi Generali per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi"
- Delibera G.R. 27/12/2007 n. VIII/6420 "Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale Strategica di Piani e Programmi (VAS)"
- Legge Regionale n. 4 del 14/03/2008 "Ulteriori modifiche e integrazioni alla L.R. 12/2005"

Da quanto fin qui considerato si ritiene doveroso affrontare il lavoro tracciando uno schema operativo.

1.2 SCHEMA OPERATIVO VAS

Dal punto 6 degli Indirizzi Generali apprendiamo le conseguenze dell'applicazione della Direttiva, più precisamente :

- 1 La Convenzione di Aarhus del 25 giugno 1998, ratificata dalla Legge 108/2001, e le Direttive CE mettono in luce la necessità di partecipazione del pubblico
- 2 Bisogna disporre risorse economiche per favorire momenti programmati con associazioni e categorie di settore
- 3 Per garantire partecipazione e trasparenza bisogna impiegare strumenti informatici su web attivando forum di lavoro. I risultati della partecipazione devono diventare parte integrante del percorso VAS e incidere sulla elaborazione del DdP
- 4 L'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente VAS, individua i soggetti competenti in materia ambientale, i settori del pubblico e gli enti interessati, in ogni caso tutti quelli dei territori limitrofi

Da quanto sopra richiamato e preso atto dello schema riportato al punto 5 degli indirizzi generali, possiamo riassumere la nostra operatività nei seguenti punti :

- 1) Superata la fase di avvio del procedimento e incarico per la stesura del PGT nonché del Rapporto Ambientale, esaminate le prime proposte collaborative del pubblico si possono produrre :
 - Orientamenti iniziali del DdP
 - Scelta del pubblico, competenti in materia ambientale
 - Identificazione dei dati e del materiale disponibile
- 2) Indire con il materiale raccolto una prima conferenza introduttiva
- 3) Elaborare e redigere il DdP con obiettivi generali e specifici con indicazione delle alternative. Il tutto dopo aver preso atto degli ambiti di influenza e informazioni da

includere nel rapporto ambientale, valutata la coerenza esterna, stimati gli effetti ambientali delle scelte, valutata la coerenza interna, nonché dopo aver scelto il sistema di monitoraggio. Tutto quanto sopra concluderà con la presentazione del Documento di Piano e del Rapporto ambientale con sintesi non tecnica.

- 4) La presentazione di quanto sopra avverrà sia con conferenza di valutazione VAS (competenti ambientali), sia con partecipazione pubblica
- 5) Superati i momenti sopra indicati si adotterà il PGT e dopo raccolte tutte le osservazioni si analizzerà la sostenibilità del Piano e si procederà alla dichiarazione VAS di sintesi finale, nonché all'approvazione finale del PGT
- 6) Il monitoraggio progettato verrà attuato con il Piano e si produrranno dei rapporti di valutazione periodica da completare con azioni correttive del Piano

Sempre degli Indirizzi Generali riportiamo la figura 1 "Sequenza delle fasi".

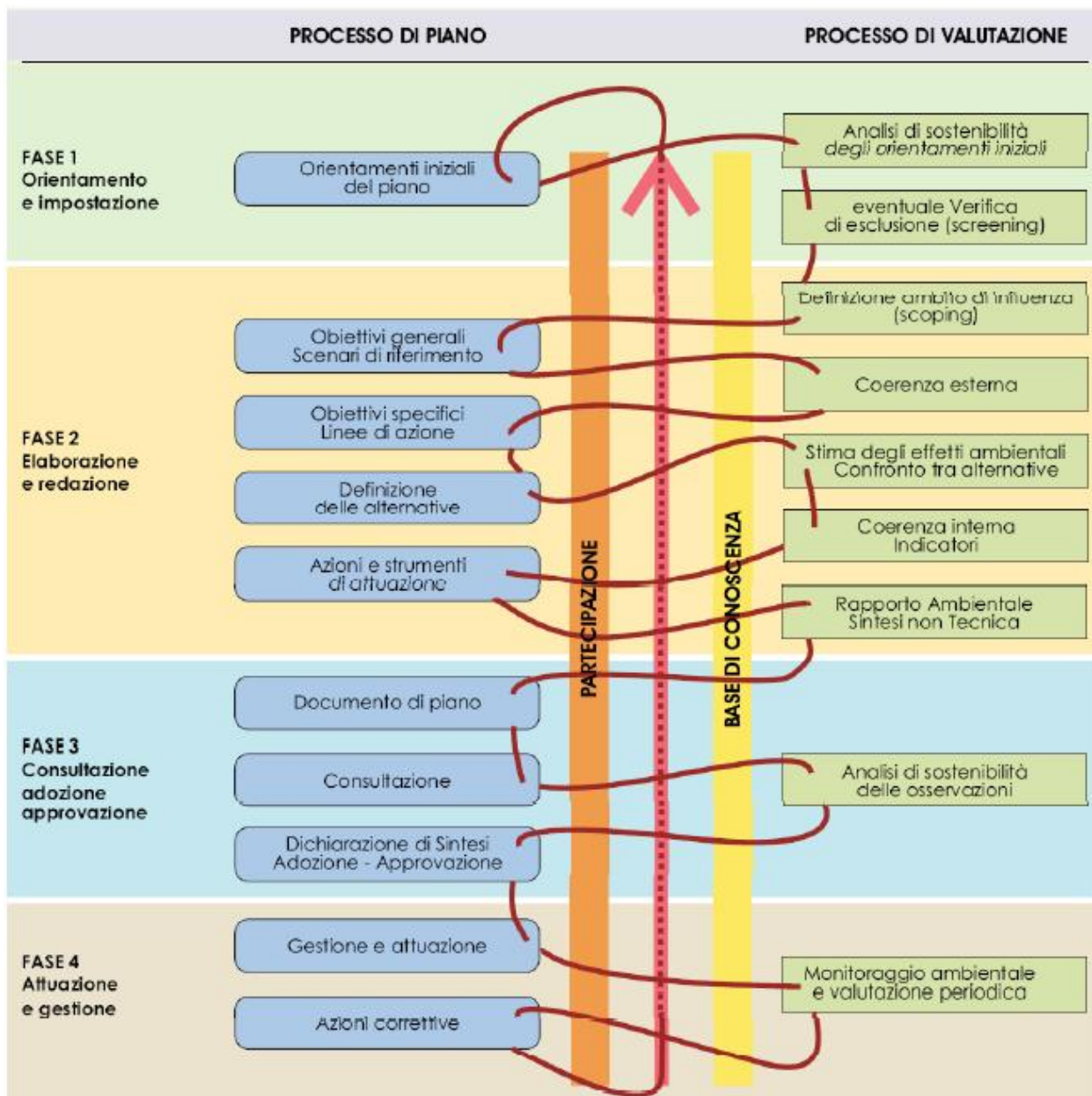


Fig. 1 – Sequenza delle fasi di un processo di piano o programma

Fase del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0. 1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento ⁴ P0. 2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0. 3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0. 1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0. 2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1. 1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT) P1. 2 Definizione schema operativo DdP (PGT) P1. 3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1. 1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT) A1. 2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1. 3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sic/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2. 1 Determinazione obiettivi generali P2. 2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP P2. 3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2. 4 Proposta di DdP (PGT)	A2. 1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2. 2 Analisi di coerenza esterna A2. 3 Stima degli effetti ambientali attesi A2. 4 Valutazione delle alternative di p/p A2. 5 Analisi di coerenza interna A2. 6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2. 7 Studio di Incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2. 8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)	
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale	
Conferenza di valutazione	Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO <i>prelavorato dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione approvazione	3. 1 ADOZIONE il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi	
	3. 2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale- ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3. 3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005	
	3. 4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità.	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005.	
	PARERE MOTIVATO FINALE <i>nel caso in cui siano presentate osservazioni</i>	
	3. 5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo	
	deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005);	
Fase 4 Attuazione gestione	P4. 1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4. 2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4. 3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4. 1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

Fig. 2 – Schema generale VAS (da Allegato 1a della DGR VIII/6420 del 27.12.2007)

1.3 I SOGGETTI DEL PROCEDIMENTO

Dal Modello metodologico procedurale e organizzativo riportiamo l'elenco dei soggetti del procedimento :

- l'Autorità Procedente
- l'Autorità competente per la VAS
- I soggetti competenti in materia ambientale
- Il pubblico

In particolare competenti in materia ambientale sono :

- ARPA
- ASL
- Enti gestori aree protette
- Direzioni regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici
- Regione
- Provincia
- Comunità Montana
- Comuni confinanti

Per meglio definire il pubblico diremo che questo verrà reso partecipe in varie forme, più precisamente :

- Riunioni pubbliche senza limiti
- Riunioni con associazioni di categoria
- Riunioni con enti assistenziali ed ecclesiastici
- Riunioni con associazioni culturali, scolastiche e varie
- Riunioni a tema con invito

Si precisa che allo stato attuale dei lavori, l'Autorità Procedente e l'Autorità competente VAS sono già stati individuati.

Per una migliore comprensione della terminologia utilizzata nei documenti di lavoro ed in questa relazione, si invita a consultare il punto 2 degli "Indirizzi Generali per la valutazione ambientale dei piani e programmi" già citata nel paragrafo 1.1 della presente relazione.

1.4 L'AMBITO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

1.4.1 Riferimenti corografici

Il Comune di Valgrehentino appartiene alla Provincia di Lecco, si trova a sud del capoluogo ad una distanza di circa 8 Km. I comuni confinanti sono :

il Comune di Galbiate a nord-ovest
il Comune di Airuno a sud
il Comune di Colle Brianza a ovest

Le vie di accesso principali sono :

la ex strada statale n° 36 Milano-Sondrio, ora provinciale n° 72
la strada per Aizurro del Comune di Airuno, con accesso a due strade
le strade comunali di Olginate che si integrano con l'abitato di Villa S. Carlo (frazione del comune)

1.4.2 I trasporti

I trasporti pubblici che servono direttamente il Comune sono i bus, mentre il servizio ferroviario è fruibile nelle stazioni di Airuno e Calolziocorte.

La frequenza dei servizi è appena sufficiente per i trasporti degli studenti ed i pendolari lavoratori, tuttavia un miglioramento delle frequenze è poco probabile in un contesto socio-economico come l'attuale.

1.4.3 I servizi sociali esterni

In pratica tutti i servizi secondari (scuola superiore, poliambulatorio, ospedale, ecc.) sono posti all'esterno del comune, quasi tutti sono ubicati nel capoluogo di Lecco, con eccezione degli ambulatori reperibili ad Olginate e Calolziocorte.

1.4.4 I servizi tecnologici esterni

Valgrehentino da tempo appartiene al sistema consortile per lo smaltimento delle acque (Consorzio di Olginate) ed è socio del Consorzio Brianteo per la distribuzione dell'acqua potabile prelevata a Parè (Comune di Valmadrera) nel lago di Lecco.

Va comunque precisato che al momento il comune provvede in proprio al sistema acquedottistico.

1.4.5 I poli di gravitazione economico-sociali

La popolazione del comune gravita preferibilmente su Lecco, tuttavia esistono grosse opportunità e quindi attrattiva verso il polo di Brivio e Merate.

Per alcune funzioni minori (mercato, studio, svago) esiste un interesse per i centri di Olginate e Calolziocorte.

Lecco resta comunque il centro privilegiato in quanto accentra tutte le funzioni importanti (Ospedale, Tribunale, Uffici di Stato, Uffici Regionali e Provinciali, Carcere, Scuole Superiori e Università).

1.4.6 La pianificazione sovracomunale

Gli enti superiori che influiscono sulle decisioni pianificatorie sono :

- La Regione
- La Provincia
- La Comunità Montana

La Regione dopo anni di rinvii per l'adozione di un piano territoriale di coordinamento, di fatto ha scelto di intervenire con strumenti di coordinamento ed ha decentrato la pianificazione a livello provinciale.

Producendo comunque importanti individuazioni di ambiti territoriali i quali, accompagnati da precise leggi di settore, consentono una migliore gestione sia territoriale che socio-economica.

La Provincia dispone del PTCP e altri piani di settore pertanto è oggi in grado di disegnare le vocazioni territoriali e le concrete possibilità di aggregazione fra enti e istituzioni per la gestione dei servizi e dell'ambiente.

Troviamo valide le indicazioni nel Piano Regolatore delle Acque (coordinato dalla Regione ma elaborato dalle provincie), nei progetti di settore (Rifiuti, Turismo, Servizi Sociali) e nella programmazione ordinaria.

La Comunità Montana ha da tempo avviato i suoi studi socio-economici, elaborando una serie di obiettivi, alcuni dei quali riprendono le direttive superiori e altri più specifici per l'ente che riguardano :

- L'ambiente
- I boschi
- L'agricoltura
- Il turismo
- La cultura

Per l'esame dei contenuti dello studio si rimanda agli elaborati dell'ufficio di studio della Comunità Montana del Lario Orientale, più precisamente :

- “Linee guida del Piano Socio-Economico”
- “Piano del settore Agricolo”
- “Piano strategico per il Turismo”

“Piano del settore Ambiente”

“Progetto strategico per la Cultura”

La Comunità Montana del Lario Orientale ha trovato un ottimo equilibrio negli spazi concessi alla pianificazione, ponendosi quale intermediario fra gli enti superiori e i Comuni, pur operando in prima persona in quei settori che interessano specificatamente la montagna.

Nella pianificazione comunitaria Valgrehentino è formato nel suo ruolo di salvaguardia del bosco includendo con le aree alte della sub-area di Galbiate per lo sviluppo della collina (Monte S. Genesio, Monte Crocione).

Inoltre viene riconosciuto al comune il ruolo significativo per la salvaguardia dell'ecologia in generale e la depurazione in particolare (Valgrehentino appartiene al Consorzio di depurazione di Olginate).

In pratica la Comunità Montana affida a Valgrehentino, con altri comuni contermini, un ruolo di sviluppo :

- del turismo ecologico
- del turismo itinerante (percorsi e sentieri panoramici)
- dell'agriturismo
- della difesa del patrimonio collinare

La pianificazione della Comunità Montana non tralascia di esprimere preoccupazione per la cattiva condizione dell'aria nell'ambito di un ecosistema che risulta compromesso in alcune parti del suo territorio, incluso anche il Comune di Valgrehentino.

Per rimediare a quest'ultimo problema il piano della Comunità Montana prescrive :

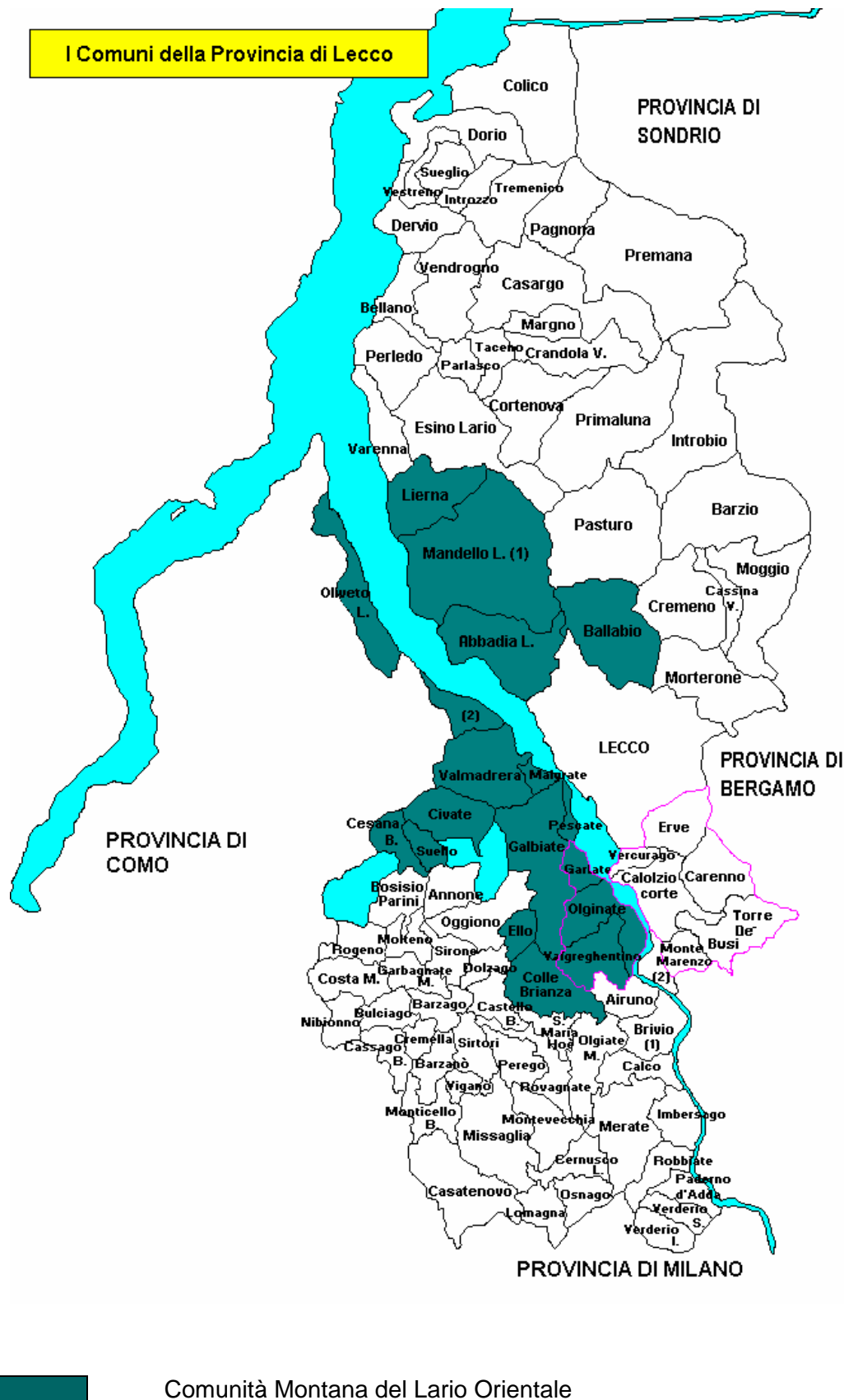
- diminuire la densità edilizia
- aumentare il verde urbano
- incentivare i percorsi piantumati anche dentro le aree ormai densamente edificate
- decentrare le attività produttive

1.4.7 La pianificazione nei comuni al contorno

Dei comuni confinanti l'unico che ha una continuità urbanistica con Valgrehentino è Olginate. Questo presenta una zona mista (produttiva e residenziale) nella parte a nord di Villa S. Carlo, di fatto nel P.R.G. di Olginate viene confermato lo stato attuale nonostante si tratti di un agglomerato povero dal punto di vista infrastrutturale e del decoro ambientale.

Va precisato che Olginate sta redigendo un nuovo PGT che già considera interventi di interesse comune con Valgrehentino.

Il Comune di Airuno, pur non presentando condizioni urbanistiche interferenti a confine con Valgrehentino, resta comunque un centro verso il quale la parte sud del comune trova il suo sfogo viario, infatti l'accesso da quel lato avviene dalle strade comunali di Airuno le quali, oltre che ospitare il traffico verso la scuola media, la stazione, le aree industriali della piana di Airuno e Brivio, sono anche destinate ad ospitare le fognature della frazione di Taiello.



2 OBIETTIVI PRELIMINARI DI INTERVENTO

Lo spirito della programmazione periferica imposta a noi con la L.R. 12/2005 è di dotare il comune di un "Documento di Piano" che esprima il programma politico dell'Amministrazione nell'ambito di una cornice di condizioni al contorno, dove la VAS esprime il metodo di verifica preventiva e monitoraggio gestionale delle scelte.

Il nostro lavoro poteva partire anche dall'analisi del programma elettorale, sottoponendolo nuovamente (le elezioni hanno espresso un primo consenso) alla verifica della griglia di fattibilità, tuttavia alla luce del periodo passato dove l'Amministrazione ha di fatto attuato una parte del suo programma, nonché alla luce del particolare periodo socio-economico che stiamo per affrontare sia a livello nazionale che mondiale (recessione ?), il nostro lavoro partirà da proposte amministrative che vengono riassunte nelle "Prime indicazioni politiche per il Documento di Piano" che riportiamo quale allegato al presente documento.

Resta il fatto che le nostre scelte devono potersi inserire nel quadro degli obiettivi strategici dei diversi livelli dimensionali fino alla congruenza con gli obiettivi comunitari europei.

2.1 VERIFICA CONGRUENZA CON GLI AMBITI STRATEGICI E OBIETTIVI PRINCIPALI

La Provincia di Lecco ha pubblicato sia i "Documenti preliminari ..." sia i documenti di adeguamento del PTCP alla Legge 12/2005, quali gli "Obiettivi del PTCP e la sua dimensione strategica", "Quadro strategico" e bozza di altri documenti indispensabili.

Da quanto fin qui pubblicato possiamo sintetizzare che il nostro Comune è ricompreso nell'ambito del "Lecchese" superando i perimetri di Comunità Montana e Circondario.

In particolare il PTCP individua i seguenti ambiti strategici : 1) Lario Orientale; 2) Valsassina; 3) Lecchese; 4) Brianza Lecchese.

Per ogni ambito analizza sia a livello territoriale, sia socio-economico, sia di Governance, i seguenti punti :

- a) Punti di forza
- b) Punti di debolezza
- c) Opportunità
- d) Minacce

Per ognuno dei punti sopra considerati il Comune di Valgrehentino è interessato alle parti più paesaggistiche e naturalistiche, infatti se per l'intero ambito lecchese il maggior problema è viabilità e traffico con le naturali conseguenze, per Valgrehentino si pone il problema

idrogeologico e sensibilità paesistica, con opportunità da inventare per il turismo, nonché il miglioramento della sensibilità in relazione alla diffusione di tecnologie a risparmio energetico. Così pure dall'elenco delle Minacce per l'Ambito, il nostro comune è toccato da : Rischio idraulico (manutenzione rete idrica minore); Qualità e disponibilità acqua; Sviluppo urbanistico carente di aree verdi di mitigazione e transizione; Eccesso di pressione antropica.

Dalla bozza del Rapporto Ambientale del PTCP apprendiamo i seguenti cinque obiettivi :

- 1) Contenimento dell'uso del suolo
- 2) Mobilità più sostenibile, tutela della salute e qualità della vita
- 3) Razionalizzazione consumi di risorse non rinnovabili, contenimento degli sprechi, riduzione degli impatti ambientali
- 4) Valorizzazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico
- 5) Promozione dell'economia locale innovativa e ambientalmente orientata

Ovviamente anche per Valgrehentino valgono pienamente gli obiettivi provinciali, ai quali si aggiungono le finalità più specifiche che l'orientamento politico locale ha scelto.

In ogni caso possiamo concludere con l'affermare che esiste piena condivisione di obiettivi e azioni fra il Comune di Valgrehentino ed il PTCP di Lecco.

2.2 INSERIMENTO DELLE STRATEGIE LOCALI NEI PRINCIPI DI SOSTENIBILITA' COMUNITARIA (U.E.)

La Commissione Europea DGXI "ambiente sicurezza nucleare e protezione civile" nell'agosto del 1998 ha pubblicato il "Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale ..", con tale documento sono state tracciate le metodiche di lavoro, poi riprese dai criteri regionali e provinciali, resta da considerare che negli allegati al Manuale sono stati elencati dei precisi orientamenti dell'Unione Europea.

L'allegato II riporta i criteri di sostenibilità con dettagliate indicazioni, di seguito riportiamo i titoli dei dieci criteri di riferimento :

- 1 Ridurre al minimo l'uso di fonti d'energia non rinnovabile
- 2 Impiego di risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione
- 3 Gestione ambientale corretta delle sostanze e rifiuti pericolosi/inquinanti
- 4 Salvaguardare e migliorare la fauna e la flora selvatica, l'habitat e i paesaggi
- 5 Salvaguardare la qualità dei suoli e risorse idriche
- 6 Salvaguardare la qualità delle risorse storiche culturali
- 7 Salvaguardare la qualità dell'ambiente locale

- 8 Proteggere l'atmosfera
- 9 Sensibilizzare e istruire in campo ambientale
- 10 Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni che comportano uno sviluppo sostenibile

L'elenco sopra riportato di fatto è lo stesso ripreso dalla bozza del Rapporto Ambientale del PTCP, pertanto possiamo concludere che anche il Comune di Valgrehentino è in linea con i criteri di sostenibilità dell'Unione Europea.

2.3 LA VALUTAZIONE AMBIENTALE DEL DdP

Dall'allegato III del Manuale dell'U.E. abbiamo una indicazione per la valutazione delle azioni della loro sostenibilità con elaborazione di una matrice di sostenibilità.

In pratica dovremo seguire uno schema piramidale di approfondimento successivo del tipo :

- 1 Problematiche
- 2 Obiettivi generali
- 3 Obiettivi specifici
- 4 Azioni

Elencate le Azioni, le stesse devono essere incrociate con i criteri di sostenibilità, sia quelli comunitari, che quelli specifici della realtà socio-economica del comune, otterremo una matrice di valutazione.

La matrice di valutazione potrà esprimere oltre che con indicatore positivo e negativo, anche con indicatori di incertezza oppure di mancanza di interazione.

Per esempio avremo :

- (+) effetto positivo; (-) effetto negativo; (+?) potenzialmente positivo;
- (-?) potenzialmente negativo; (+/-) incerti da approfondire;
- (0) nessuna interazione

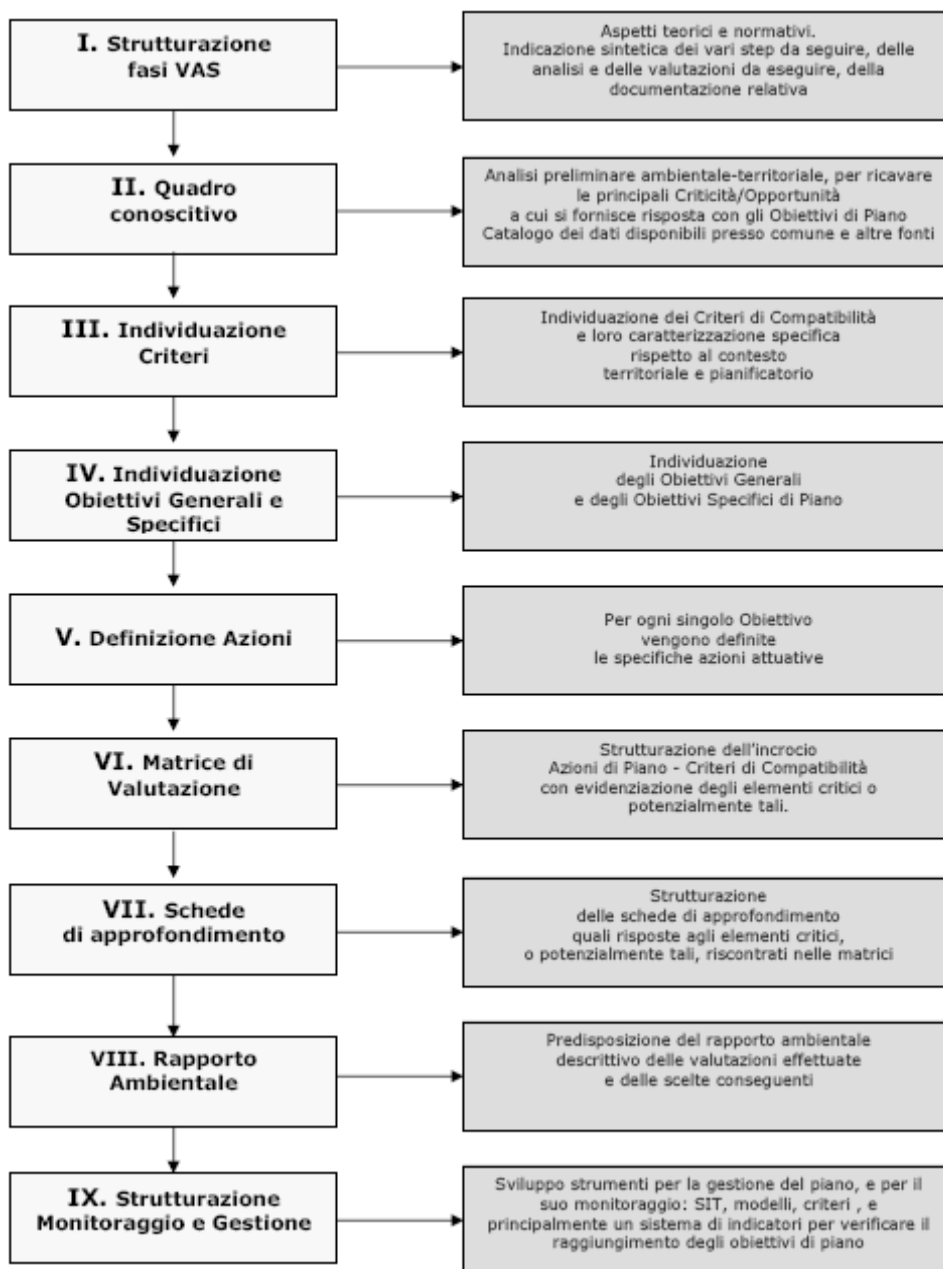
Dall'esame della matrice si dovranno evidenziare le interazioni negative operando con schede di risposta e approfondimento.

Dalle schede di approfondimento si apprenderanno gli interventi strategici attuativi e quelli di mitigazione e compensazione.

Ovviamente gli interventi strategici sono da monitorare e dovranno produrre un rapporto periodico.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo della procedura operativa VAS come sintesi delle indicazioni del Manuale UE e dei criteri e procedure della Regione Lombardia.

PROCEDURA OPERATIVA VAS



(Fonte:PGT Monza)

3 TEMI DI ANALISI CONOSCITIVA, PRIMO APPROCCIO

3.1 ANALISI DEMOGRAFICHE

Il Comune di Valgrehentino non dispone di un Piano dei Servizi, pertanto uno dei vincoli della sua pianificazione è la verifica di congruità fra le indicazioni provinciali in merito alle potenzialità di sviluppo demografico dell'area lecchese e le concrete capacità di sviluppo comunale, non già per verifica dei trend storici che sono positivi in quanto incentivati dal mercato dell'edilizia residenziale, bensì per verifica delle reali capacità di far fronte alle richieste di servizi ed al soddisfacimento dei fabbisogni pregressi.

In particolare con i criteri di studio del Piano dei Servizi si ottiene la verifica socio-economica della variabile di incremento demografico, condizionando così anche il futuro sviluppo residenziale.

In pratica avremo che la valutazione ambientale strategica sarà completata da una ulteriore maglia di verifica, questa è la capacità economica di far fronte alla domanda di servizi.

3.2 ANALISI DEL SETTORE PRODUTTIVO

A lato della funzione "Abitare" il Piano deve attuare una verifica delle esigenze dei tre settori produttivi.

Il primario è oggi presente sia con agricoltura, sia con zootecnia, sia con produzioni specializzate, sia con cooperative, nonché con l'avvio di agriturismo. Meno importante è la silvicoltura e le attività montane del primario, tuttavia la presenza di un parco (San Genesio) potrebbe favorire un recupero delle attività con pericolo di abbandono.

Il secondario inteso come attività artigianale è ben radicato nel territorio benché in alcune situazioni nel contempo rappresenti un problema di conflittualità con la residenza.

L'attività industriale o artigianale avanzato ha una collocazione territoriale specializzata (area industriale) scelta dalle precedenti pianificazioni, la stessa merita considerazione e un minimo di potenziale adeguamento alle esigenze di crescita, tuttavia è visibile una condizione di accerchiamento della domanda residenziale e delle scelte ambientale di nuovi parchi. Il tutto dovrà trovare equilibrio e attenzione a non rendere inutilmente difficile la presenza di quanto insediato in seguito a precise scelte organizzate (vecchi P.R.G. e di PdiF).

Il terziario è presente con poche attività commerciali di rione, un numero sufficiente di pubblici esercizi bar, un numero insufficiente di punti per ristorazione, si sente l'esigenza di incentivare l'attività ricettiva che può essere stimolata sia con la tipologia camping-bungalow, sia con la tipologia agriturismo, sia con bed & breakfast o case vacanza, sia con veri e propri alberghi. Il terziario avanzato è da sempre tema di discussione, tuttavia non sembra allo stato attuale esistano particolari richieste. In ogni caso sarà necessario valutare anche queste problematiche alla luce delle valutazioni VAS.

3.3 LA MOBILITA'

Non solo intesa come fenomeno pendolare e di transito veicolare, bensì intesa anche come qualità infrastrutturale e di servizio.

Restano aperti i problemi dei percorsi pedonali e ciclabili.

Restano aperti i problemi di accessibilità sicura al polo scolastico ed al polo sportivo.

Restano aperti i problemi intercomunali sia di fondo valle, sia di accesso agli insediamenti in quota.

Vanno valorizzati i percorsi montani a tutti i livelli, anche per incentivare un interesse turistico-culturale.

Devono essere verificati i collegamenti pubblici in termini di infrastrutture (piazzole e fermate protette).

Il tutto dovrà trovare risposta nel DdP e nei documenti del PGT.

3.4 SERVIZI IN GENERE

Benché lo strumento di verifica dei servizi sia il Piano dei Servizi, le scelte di potenziamento e riallocazione devono forzatamente trovare una verifica nella VAS.

Al momento per garantire la partecipazione della collettività di Valgrehentino è stato distribuito un questionario a tutte le famiglie del comune.

Lo stesso è stato restituito compilato in 314 esemplari che esprimevano le attese di 847 persone (componenti i nuclei familiari che hanno fornito risposta).

La pubblicazione dei risultati del questionario possono aiutare le scelte non solo tipologiche e dimensionali dei servizi, ma anche della loro distribuzione spaziale sul territorio comunale.

3.5 IL SISTEMA PAESISTICO-AMBIENTALE

Il Comune di Valgrehentino è interamente compreso in area soggetta a vincolo paesistico-ambientale, tuttavia sarà compito di fase di pianificazione individuare le criticità e le peculiarità per completare il quadro delle attenzioni al territorio.

In particolare si darà particolare attenzione alle zone periferiche con influenza sul territorio dei comuni confinanti o che costituiscono particolare veduta dai territori esterni al comune.

3.6 IL SISTEMA STORICO-ARTISTICO-CULTURALE

Si tratta di un tema essenziale per incentivare, motivare e rilanciare il settore turistico, oltre che essere elemento qualificante del "vivere" il territorio comunale.

Particolare cura dovrà essere riposta nella ricerca degli elementi di contatto con le comunità confinanti.

3.7 LE PROBLEMATICHE PARTICOLARI

La concreta capacità di valutare strategicamente il nostro ambiente sarà fornita dalla partecipazione pubblica sia diretta (convegni, assemblee, presentazioni) sia indirette quale la pubblicazione degli atti sul web e l'attivazione di un forum con risposte periodiche degli operatori preposti e coinvolti nella pianificazione.

Il sito del comune è : www.comune.valgrehentino.lc.it.

4 IL RAPPORTO AMBIENTALE

Al fine di ottenere la massima coerenza fra le tematiche ambientali specifiche e irrinunciabili per la VAS ed i criteri sostenibili già citati dal Manuale U.E., di seguito riportiamo e due elenchi :

A) AMBITI TEMATICI DI RIFERIMENTO DEL RAPPORTO AMBIENTALE

Geologia, geomorfologia, idrologia

- caratteri geologici
- elementi e caratteri idrogeologici e geomorfologici
- permeabilità dei suoli
- rischio sismico

Sistema insediativo

- popolazione; occupazione; età
- densità abitative
- percentuale di superfici urbanizzate
- agricoltura
- rischio industriale
- terziario

Uso dei suoli, paesaggio e biodiversità

- superfici per destinazione d'uso
- viste e vedute; panorami
- regime delle aree protette
- reti ecologiche
- biodiversità

Aria e inquinamento

- qualità dell'aria
- fonti puntuali di emissione

Acque e inquinamento

- qualità delle acque nei corpi idrici superficiali
- reti di acquedotto e fognature
- consumi idrici

Mobilità e inquinamento

- tasso motorizzazione
- elementi di viabilità alternativa

- rapporto percorsi pedonali/abitanti
- percorsi ciclopedonali
- inquinamento acustico
- accessibilità dei servizi pubblici

Energia e consumi

- consumi energia elettrica
- consumi energia gas
- consumi fonti rinnovabili
- inquinamento elettromagnetico

Rifiuti urbani

- produzione domestica
- raccolta differenziata

B) DIECI CRITERI DI SOSTENIBILITA'

- Ridurre l'impiego di risorse energetiche non rinnovabili
- Impiego di risorse rinnovabili nei limiti della capacità di rigenerazione
- Uso e gestione corretta ambientalmente delle sostanze e rifiuti pericolosi
- Salvaguardare flora e fauna selvatiche negli habitat e paesaggi
- Salvaguardare la qualità dei suoli e delle risorse idriche
- Salvaguardare la qualità delle risorse storiche e culturali
- Salvaguardare la qualità dell'ambiente locale
- Proteggere l'atmosfera
- Sensibilizzare, istruire e formare in campo ambientale
- Promuovere la partecipazione del pubblico alle decisioni per uno sviluppo sostenibile

Dalle rilevazioni dei valori per i diversi ambiti tematici, si potranno desumere le reali esigenze per il Comune di Valgrehentino, definendo così i criteri di sostenibilità contestualizzati al territorio comunale, gli stessi incrociati con gli obiettivi forniranno una matrice utile alla fase di progettazione degli interventi di mitigazione, compensazione e monitoraggio.

Di seguito riportiamo uno schema logico per la redazione del Rapporto Ambientale, al quale vanno aggiunte, per le interazioni negative, le schede di approfondimento, le quali privilegeranno le scelte di mitigazione, oppure indicheranno le misure compensative; nel caso non fosse possibile nemmeno l'intervento compensativo si dovranno considerare le azioni alternative. In mancanza di quest'ultime, la VAS pretende che si attui la cancellazione del progetto (alternativa zero).

5 LA PORTATA DELLE INFORMAZIONI DA INCLUDERE NEL RAPPORTO AMBIENTALE

Le informazioni da includere nel Rapporto Ambientale saranno rapportate alla concreta disponibilità delle stesse.

Di seguito, con riferimento agli ambiti tematici elencati al paragrafo 4, si elencano gli indicatori da ricercare, l'eventuale fonte nota ed un commento sulla disponibilità allo stato dei lavori.

Quanto di seguito elencato è un primo approccio al tema, pertanto si ritiene gradito ogni contributo che, nel proporre eventuali migliori approfondimenti, aiuti indicando le possibili fonti disponibili.

Per quanto sopra, sia gli ambiti tematici che le informazioni per tema, potranno essere modificati in seguito ai contributi collaborativi della prima conferenza di consultazione del presente documento di scoping.

Per quanto riguarda il livello di dettaglio delle informazioni, le stesse saranno disaggregate fino al livello locale quando e se disponibili.

TEMI INDICATORI E FONTI DELLE INFORMAZIONI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

TEMA	INDICATORE	FONTE	COMMENTI
Geologia, Geomorfologia, idrologia			
- caratteri geologici	carta della fattibilità geologica	COMUNE	Lo studio è disponibile
- caratteri geomorfologici	carta e sezioni geologiche	COMUNE	Lo studio è disponibile
- caratteri idrogeologici	carta idrogeologica e sistema idrografico	COMUNE	Lo studio è disponibile
- permeabilità dei suoli	carta della permeabilità	COMUNE	Non disponibile
- rischio sismico	carta sismica	COMUNE	Non disponibile
Sistema insediativo			
- popolazione	popolazione trend storico	COMUNE E ISTAT	Da elaborare ma disponibile
- occupazione	occupati e non per sesso	COMUNE E ISTAT	Da elaborare ma disponibile
- popolazione età	popolazione per sesso ed età	ISTAT	Da elaborare ma disponibile
- densità abitative	indici per zona	COMUNE	Da elaborare ma disponibile
- percentuali superfici urbanizzate	superfici urbanizzate per tipo	COMUNE	Da elaborare ma disponibile
- agricoltura	percentuali superfici per tipo	COMUNE	Da elaborare ma disponibile
- rischio industriale	insediamenti per tipo e superficie	COMUNE	Da elaborare ma disponibile
- terziario	unità locali per tipo	COMUNE	Da elaborare ma disponibile
Uso del suolo, paesaggio, biodiversità			
- superfici per destinazione	carta dell'uso del suolo	COMUNE	Da elaborare ma disponibile
- viste e vedute; panorami	carta delle viste e vedute	COMUNE	Da elaborare ma disponibile
- regime delle aree protette	carta dei vincoli	COMUNE	Da elaborare ma disponibile
- reti ecologiche	carta dei percorsi ecologici	PROVINCIA	PTCP
- biodiversità	Carta della flora e fauna	PROVINCIA	PTCP
Aria e inquinamento			
- qualità dell'aria	emissioni (PM10, NOx, O ₃ , SO ₂)	ARPA	Rapporto Ambientale Provincia
- fonti puntuali di emissione	attività e traffico	ARPA	Rapporto Ambientale Provincia

TEMI INDICATORI E FONTI DELLE INFORMAZIONI DEL RAPPORTO AMBIENTALE

TEMA	INDICATORE	FONTE	COMMENTI
Acqua e inquinamento			
- qualità acque nei corpi idrici superficiali	acque superficiali	ARPA	Rapporto Ambientale Provincia
- reti acquedotto	carta reti tecnologiche	COMUNE	Da elaborare ma disponibile
- reti fognature	carta reti tecnologiche	COMUNE	Da elaborare ma disponibile
- consumi idrici	dati statistici consumi	COMUNE	Da elaborare ma disponibile
	carenze idriche frequenza	COMUNE	Da elaborare ma disponibile
Mobilità e inquinamento			
- tasso motorizzazione	dati statistici	PROVINCIA	Rapporto Ambientale Provincia
- elementi di viabilità alternativa	trasporto pubblico	PROVINCIA	Rapporto Ambientale Provincia
- inquinamento acustico per trasporto	rilevi per zonizzazione acustica	COMUNE	In fase di aggiornamento
- accessibilità ai servizi	Piano dei Servizi	COMUNE	Da elaborare
- percorsi ciclopedonali	carta della viabilità	COMUNE	Da elaborare
Energia e consumi			
- consumi energia elettrica	dati statistici	ENEL	Da elaborare
- consumi gas	dati statistici	ENEL GAS	Da elaborare
- fonti rinnovabili (pannelli)	potenze installate	ENEL DISTRIBUZIONE	Da elaborare
- inquinamento elettromagnetico	dati elettromagnetismo	ARPA – ENEL DISTRIBUZIONE	Da elaborare
Rifiuti urbani			
- produzione domestica	dati statistici	COMUNE	Da elaborare
- raccolta differenziata	dati statistici	COMUNE	Da elaborare

6 PRIME INDICAZIONI POLITICHE PER IL DdP

6.1 SITUAZIONE URBANISTICA

Il comune di Valgrehentino è dotato di un piano regolatore dell' 88 con una variante generale del '98 approvata nel 2000.

Parte del territorio comunale, quella collinare del San Genesio e Monte della Brianza a Ovest e quella a Est è compresa nel Plis del San Genesio.

La Provincia di Lecco è dotata del piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP) adeguato alla legge regionale 12 del marzo 2005. Il Ptcp costituisce il riferimento principale della pianificazione comunale e le scelte del PGT saranno soggette a verifica di conformità al Ptcp da parte della provincia stessa.

6.2 IL NUOVO PIANO

Gli obiettivi di piano sono quelli di contenere il consumo di territorio, di uno sviluppo sostenibile, di promuovere la riqualificazione dell'esistente sostenendo il riequilibrio del rapporto tra insediamenti e le risorse naturali del territorio, di salvaguardare il patrimonio di verde e naturale.

Salvaguardare l'identità del territorio con la riscoperta e la valorizzazione dei segni della memoria e di garantire una dotazione di servizi e infrastrutture adeguata ed efficiente.

6.3 I SERVIZI PUBBLICI

Il potenziamento dei servizi pubblici e di interesse pubblico esistenti sul territorio è tra le priorità del piano.

Tra le priorità vengono riconfermate

- le previsioni della palestra ad uso della scuola e dei cittadini;
- la realizzazione di un centro civico nell'ex scuola elementare di Villa San Carlo con sistemazione a parco dell' area antistante.

Tra le novità:

- la realizzazione anche a Valgrehentino paese di un'area a parco urbano;
- una struttura, casa residenza per anziani;
- d'intesa con il comune di Olginate la realizzazione di un asilo nido;
- il potenziamento dell' acquedotto comunale con la realizzazione di un collegamento adeguato con il futuro serbatoio Larioretiholding di Taiello e l'utilizzo tramite la nuova società Idrolario del pozzo di via Partigiani;
- L'individuazione di un'area per edilizia residenziale pubblica;
- La realizzazione di nuovi posti al cimitero di Villa San Carlo e ampliamento del

cimitero di Valgrehentino;

6.4 LA VIABILITA'

Nell'ambito della valorizzazione e rilancio del patrimonio naturale costituito dalla collina e dalle frazioni collinari servirà

- sistemare in via definitiva il collegamento tra Moiacch e Biglio che è l'unico carrabile e realizzare inoltre quello già previsto per la vecchia strada Filanda-Biglio come strada agrosilvopastorale;
- la sistemazione, con tali caratteristiche, in collaborazione con Olginate anche del collegamento tra Dozio e Consonno;
- la sistemazione della strada comunale fino a Buttarello e in accordo con il comune di Olginate prevedere la possibilità del collegamento con Serigola;
- nel nucleo di Villa San Carlo realizzazione dello svincolo via Galilei-via Stucchi per una nuova viabilità in centro;
- verso Santa Maria e in via Postale Vecchia prevedere in accordo con Olginate un miglioramento dell' assetto viabilistico, con un collegamento tra via don Stucchi e via Postale Vecchia;
- a Valgrehentino completare il collegamento tra via don Milani e via Pra' Maggiore come sfogo per la viabilità in centro paese;
- un collegamento tra via Partigiani e via Toscanini
- lo studio di una nuova viabilità in centro Valgrehentino e nella zona interessata con le possibilità offerte dalla realizzazione già in programma del nuovo collegamento tra via Volta e via De Gasperi con creazione di un anello (da verificare con un apposito piano della viabilità).

6.5 PISTE CICLOPEDONALI

Il piano regolatore prevede già un rete di collegamenti ciclopedonali afferenti al polo scolastico.

Il nuovo piano vuole potenziare tale previsione con

- un percorso lungo il Gregghentino fino al territorio di Olginate per collegarsi con l'alzaia dell' Adda;
- un percorso che dagli impianti sportivi di via Moro arrivi al polo scolastico;
- un anello che dagli stessi impianti interessi via Moro e via Colombo.

6.6 CENTRI STORICI E ZONE RESIDENZIALI ESISTENTI

I centri storici di Valgrehgentino e Villa San Carlo, importanti proprio perché sede privilegiata dell'identità del paese, dovranno essere tutelati, evitarne il degrado e incentivare il recupero sulla scia di quanto già previsto dall'attuale piano regolatore con accorgimenti, (per esempio richiesta di posti auto), per evitare una parcellizzazione esagerata e problemi alla viabilità.

Lo stesso vale per i nuclei storici della frazioni.

Inoltre il piano" dovrà verificare le modalità di intervento per incentivare la ristrutturazione urbanistica di aree produttive o dimesse già prevista nell'attuale Prg e non ancora attuate.

6.7 ATTIVITA' PRODUTTIVE

Il piano non prevede ulteriori aree artigianali o industriali: conferma quelle già previste nel Prg che dopo la realizzazione degli insediamenti in via Moro e in via per Rocchetta(in parte già avviati o prossimi all'avvio) sono limitate ad eventuali ampliamenti di alcune delle attività esistenti.

6.8 ATTIVITA' AGRICOLE

Anche se a Valgrehgentino l'agricoltura è ridotta ad un'attività marginale il Piano, seguendo anche il piano territoriale di coordinamento provinciale, deve tutelare le aree agricole.

6.9 AREE NATURALI

Il territorio di Valgrehgentino è caratterizzato dalla presenza di vaste aree verdi e boschive, le zone collinari del san Genesio e della Rocchetta con i loro boschi, i corsi dei torrenti in particolare del Grehgentino, di grande interesse naturale.

Il piano dovrà tutelare tale patrimonio.

Gran parte di questo patrimonio si trova nel parco di interesse sovra-comunale del San Genesio. La sua tutela passa anche dal far diventare tale patrimonio naturale una risorsa per il tempo libero da usufruire nel rispetto della natura.

6.10 TURISMO

La caratteristica del territorio di Valgrehentino si presta ad una particolare attenzione per l'attività turistica attraverso l'agriturismo, il B&B con la valorizzazione dei percorsi collinari.

6.11 RISPARMIO ENERGETICO

Il piano di governo del territorio nell'ambito del risparmio e di un corretto utilizzo delle risorse non rinnovabili dovrà prevedere incentivi e obblighi sia per il risparmio energetico che per un uso consapevole dell'acqua e delle risorse naturali.

7 CONCLUSIONI

Il presente documento di scoping contiene lo schema di percorso metodologico procedurale, contiene una proposta di definizione dell'ambito di influenza del DdP e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

In pratica il documento è allineato al Modello (allegato 1b) proposto dai criteri regionali, in relazione ai "piccoli comuni".

La novità procedurale comporta necessariamente delle approssimazioni nella scelta di temi e contenuti da approfondire, in particolare si attendono indicazioni preziose dalla prima conferenza per quanto riguarda le informazioni minime del Rapporto Ambientale, nonché la portata del loro approfondimento.

Ringraziando fin d'ora chi è preposto a collaborare alla riuscita del "nostro" lavoro di pianificazione, si resta a disposizione per qualsiasi chiarimento o integrazione.

Il Tecnico Incaricato